

Gruppo di studio e
di informazione
per la Svizzera Italiana

**COSCIENZA
SVIZZERA**

www.coscienza Svizzera.ch

AGGREGAZIONI IN CAMMINO

Bellinzona

Giovedì 30 giugno 2005

Aula del Gran Consiglio

Palazzo delle Orsoline

In questi ultimi anni e presumibilmente ancora per molti il Ticino vive un fenomeno nuovo sul fronte delle aggregazioni comunali. A cento anni circa dalla "Legge in punto alla formazione di nuovi Comuni", del 4.7.1906, che sostanzialmente era rimasta inapplicata (nonostante diversi studi e proposte, tra cui quello del 5.11.1985 del gruppo di lavoro governativo presieduto dall'on. Flavio Riva), assistiamo tuttora a incisive modificazioni della struttura dei comuni, sia nei centri urbani sia nelle valli. Sulla base della Costituzione cantonale del 1998, che all'articolo 20 prevede che il Cantone favorisce la fusione dei comuni, dello studio del marzo 1998 del Dipartimento delle istituzioni "Il Cantone e i suoi comuni, l'esigenza di cambiare", della nuova legge sulle aggregazioni e separazione dei comuni del 16.12.2003 e della legge sulle fusioni e separazioni dei comuni del 6.3.1945, dai 247 comuni del 1990 siamo passati a 197 a fine del 2004.

Ricordiamo anche il documento di sintesi "Città 2004" del Dipartimento delle istituzioni, che fa riferimento alle aree urbane del Luganese, Mendrisotto, Bellinzonese e Locarnese e la Revisione del Piano direttore cantonale, recentemente messa in consultazione dal Consiglio di Stato.

Nel corso delle prossime legislature il numero dei Comuni è destinato a ulteriormente decrescere in misura cospicua.

Al di là delle valutazioni funzionali e finanziarie, questa vera e propria rivoluzione istituzionale determinerà certamente sostanziali cambiamenti a livello socio-politico:

- nei compiti, organizzazione e funzionamento dei singoli Comuni.
- nei rapporti tra i Comuni urbani, quelli confinanti e quelli vallerani e le Regioni di montagna.
- nei rapporti e nella ripartizione dei compiti tra i Comuni ed il Cantone e nella collaborazione con i Patriziati.
- nei rapporti tra il cittadino ed il Comune, quale Ente pubblico a lui più vicino e nel funzionamento degli Istituti della democrazia diretta.
- nella pianificazione territoriale e nello sviluppo economico del Cantone.

Ma forse non si tratta di una vera e propria rivoluzione, ma piuttosto di un parziale ritorno, sotto vesti molto diverse, a forme istituzionali antecedenti la nascita dello Stato cantonale (le comunità di valle medievali, le vicinanze, il ruolo delle città)?

Coscienza svizzera, coerentemente con le proprie finalità statutarie di rafforzamento dei principi di democrazia e di federalismo e in vista dei futuri processi decisionali su questi temi, ritiene opportuno dare un proprio contributo per iniziare già sin d'ora, anticipando gli eventi, uno scambio di opinioni e valutazioni su questo argomento cruciale, che viene recepito con attenzione anche in altre parti della Confederazione.

Dalle ore 14.30
Accoglienza degli iscritti

Ore 15.00

Apertura dei lavori e saluto

Fabrizio Fazioli,

Presidente di Coscienza svizzera

Moderatore: **Angelo Rossi**, professore

Ore 15.15

Relazione introduttiva

Luigi Pedrazzini,

Consigliere di Stato e direttore del dipartimento delle istituzioni

Ore 15.45

Dibattito intorno al tema con

- **Pietro Martinelli**, già direttore del dipartimento dell'interno
- **Giorgio Giudici**, sindaco di Lugano
- **Mauro Dell'Ambrogio**, deputato al Gran Consiglio
- **Iwan Rickenbacher**, professore

Ore 17.00

Pausa caffè

Ore 17.30

Interventi di relatori annunciati:

• **Marco Borradori,**

Consigliere di Stato e direttore del dipartimento del territorio, con particolare riguardo alla pianificazione del territorio

- **Brenno Martignoni**, sindaco di Bellinzona
- **Elio Genazzi**, presidente dell'associazione comuni e regioni di montagna ticinesi (CoReTi)
- **Claudio Moro**, sindaco di Chiasso
- **Carla Speciali**, sindaco di Locarno
- **Carlo Croci**, sindaco di Mendrisio
- **Marzio Rigonalli**, giornalista e rappresentante del Moesano

Ore 18.45

Discussione con il pubblico

Ore 19.30

Conclusioni del moderatore

A partire dalle ore 20.00

Cena a base di specialità preparate dalla Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT).

Durante la cena sarà possibile continuare il dialogo con i singoli relatori del convegno.

Iscrizione obbligatoria.

Tutti gli interventi in sala - pubblico e relatori - saranno registrati per la pubblicazione degli Atti a cura di Coscienza svizzera.

Relazione introduttiva:

Luigi Pedrazzini,

Avvocato, consigliere di Stato e direttore del dipartimento delle istituzioni

Dibattito intorno al tema:

Moderatore:

Angelo Rossi,

Professore e dottore in economia

Relatori:

Pietro Martinelli,

Ingegnere, già consigliere di Stato e direttore del dipartimento dell'interno

Giorgio Giudici,

Architetto, sindaco di Lugano

Mauro Dell'Ambrogio,

Avvocato, deputato al Gran Consiglio e già sindaco di Giubiasco

Iwan Rickenbacher,

Professore e consulente

Interventi dei relatori annunciati:

Marco Borradori,

Avvocato, consigliere di Stato e direttore del dipartimento del territorio

Brenno Martignoni,

Avvocato, sindaco di Bellinzona

Elio Genazzi,

Ingegnere, presidente dell'associazione comuni e regioni di montagna ticinesi (CoReTi), deputato al Gran Consiglio, già sindaco di Maggia

Claudio Moro,

Economista, sindaco di Chiasso

Carla Speziali,

Avvocato, sindaco di Locarno

Carlo Croci,

Economista, sindaco di Mendrisio

Marzio Rigonalli,

Giornalista e rappresentante del Moesano, già membro di Coscienza svizzera